

Si è aperto ieri a Perugia il secondo congresso regionale della Lega

Provantini ha esposto alla Lega di Perugia i piani della Regione

# 243 COOPERATIVE, UN PATRIMONIO AL SERVIZIO DI TUTTA LA REGIONE

# Appena arrivano i fondi lavoreranno 900 giovani

43 mila soci, oltre 3 mila occupati fissi, 40 miliardi di investimenti effettuati: questa la carta d'identità della cooperazione in Umbria - Scelte prioritarie in direzione dell'agricoltura e dell'occupazione giovanile

Ancora si attende la risposta ufficiale del CIPE per i 4 miliardi della 285 - Ne erano stati chiesti 7 - I fondi sono pochi, ma saranno utilizzati al meglio - Che cosa hanno detto i giovani

## Il progetto del FEOGA interessa le comunità montane della Valnerina

TERNI - La realizzazione del progetto FEOGA che prevede un finanziamento di 4 miliardi potrebbe significare per le località montane della provincia l'avvio di una fase nuova per l'economia locale. Partendo da questa consapevolezza le due comunità montane della Valnerina e della Valle del Nera-Monte San Pancrazio hanno deciso di chiedere un incontro con gli assessori regionali del primo dipartimento.

PERUGIA - Cinquecento delegati e rappresentanti dei partiti, dei sindacati, della Regione, dell'ESU, delle comunità montane, delle associazioni di categoria, della Lega per le autonomie locali, del Crures, gremivano ieri mattina la Sala dei Notari, il numero e la qualità delle presenze hanno dato alla solida immagine della società regionale attribuita a questo secondo congresso della Lega delle cooperative. Più volte in questo periodo di difficoltà economiche la cooperazione ha giocato un ruolo positivo, più volte il cumulo di esperienze storiche e di ideali che la sorreggono sono state al centro del dibattito e dell'interesse generale. Basti pensare all'enorme numero di giovani che in un passato abbastanza recente hanno fatto la scelta della cooperazione (oltre 300 giovani soci sono, negli ultimi mesi, entrati a far parte della Lega), riconoscendo ad essa non solo un valore sul piano economico, ma anche sul piano del patrimonio storico di cui è portatrice.

Con questo grande respiro ideale si è sviluppata la relazione del segretario regionale della Lega delle cooperative, il compagno Loreto Bartolini. Un'introduzione completa e articolata che, partita da alcune analisi di carattere generale, è poi passata a trattare questioni più specifiche inerenti al ruolo delle cooperative. La nostra organizzazione, ha detto Bartolini, può fare molto insieme alle forze politiche, sociali e sindacali per l'attuazione della programmazione regionale. Il nostro ruolo è quello di lavorare per un allargamento della partecipazione, per la costruzione di processi unitari, per stimolare un confronto serio e serrato con le istituzioni. I

dati riguardanti la consistenza e lo sviluppo della cooperazione, contenuti nella relazione, sono stati chiarificati dall'immenso potenziale economico, occupazionale, e democratico di questa organizzazione. Le 243 cooperative che operano oggi in Umbria, i 43.000 soci, gli oltre 3000 occupati fissi, i 40 miliardi di investimenti effettuati costituiscono un patrimonio al servizio di tutta la collettività regionale.

«Del resto molte di queste realizzazioni, ha commentato il compagno Bartolini, sono state possibili anche in virtù dell'impegno profuso in questa direzione dagli Enti locali, dalle forze sociali, dall'ESU e dalla Sviluppoumbria». Questa enorme espansione di cui il settore cooperativo è stato protagonista in questi

La decisione è stata presa al termine di un incontro tra le giunte delle due comunità montane che si è svolto a Noreia il progetto FEOGA potrebbe consentire il rilancio di alcune produzioni locali, che per la loro natura e prestigio di cui godono potrebbero avere delle buone prospettive di mercato.

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

Per quanto riguarda poi il progetto FEOGA, le comunità montane propongono di utilizzare le entrate di sviluppo, l'azienda da stato per le foreste demaniali, gli impianti forestali. Le due comunità montane si impegnano inoltre a promuovere un incontro con gli assessori regionali della regione che possono essere interessati al progetto.

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

## Domani incontro interregionale per lo scioglimento dell'Ente Val di Chiana a Perugia

PERUGIA - Di intesa con la Provincia di Arezzo la Provincia di Perugia ha indetto per il 12 dicembre una manifestazione ad Arezzo che coinvolgerà le organizzazioni sindacali, le organizzazioni cooperative, le organizzazioni dei lavoratori della terra e i partiti democratici per sollecitare il governo ad adottare il provvedimento di scioglimento dell'Ente Valdichiana.

## Mentre a Perugia si è creata una lista unitaria a Terni la CISL ha posto il veto

TERNI - La CISL a Terni non ha accettato che si andasse all'elezione dei consigli di distretto del personale docente e non docente. E' accaduto anche in altre parti d'Italia.

## Alle urne divisi i docenti ternani

La CGIL Scuola si è impegnata a fondo per trovare una posizione comune, ma hanno prevalso le pressioni dei settori più integralisti del mondo cattolico - Quattro liste per docenti e non docenti - Si prevede un'alta percentuale di votanti - A colloquio con Biancifiore

## La Confapi precisa la sua proposta per il rilancio del settore edilizio

PERUGIA - Il dibattito su «Una proposta per l'edilizia» presentata dagli imprenditori perugini della CONFAPI per la realizzazione di tremila appartamenti in forma convenzionata è rimbombata anche a Terni dove è emersa una certa preoccupazione per il fatto che lo sforzo produttivo nella zona del Perugino mentre per Terni le prospettive sono scarse o nulle.

## Come voteranno i genitori

1) - Ciascun genitore (sia la madre che il padre) voterà almeno tre volte: per il consiglio di circolo o di istituto, per il consiglio di distretto e per il consiglio scolastico provinciale. Se i figli frequentano scuole di più distretti, i genitori voteranno altrettante volte per il consiglio di distretto.

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

## Riunione interlocutoria con la FILIA

L'IBP cerca ancora un piano aziendale

Alla riunione tenutasi a Roma hanno preso parte i CdF di Perugia, S. Sepolcro, Aprilia, Foggia - Illustrata la situazione produttiva - Emesso un comunicato

PERUGIA - L'IBP è ancora alla ricerca di un piano aziendale. Questo è quanto si è venuto dicendo alla riunione tenutasi a Roma tra l'IBP e la FILIA nazionale presenti i consiglieri di fabbrica di Perugia San Sisto, Sansepolcro, Aprilia e Foggia e delle consociate Papi, Ultra e Super per la verifica prevista dall'accordo di gruppo del 14 aprile 1977.

## Una denuncia dei sindacati sulla crisi all'Alterocca

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita.

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita. Sono ormai parecchi mesi che i dipendenti non prendono un regolare stipendio, ma che si avventurano, facendo marciare il poligrafico, lavorando per quei clienti che anticipano i soldi per acquistare la carta e tutti gli altri materiali necessari. Non si sa fin quando si potrà andare avanti, ma è certo che un'opera di salvataggio diventa sempre più difficile. Il debito accumulato dall'azienda, e che ormai raggiunge vette astronomiche tenendo conto delle dimensioni dell'azienda, diventerà di giorno in giorno più consistente.

## Una denuncia dei sindacati sulla crisi all'Alterocca

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita.

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita. Sono ormai parecchi mesi che i dipendenti non prendono un regolare stipendio, ma che si avventurano, facendo marciare il poligrafico, lavorando per quei clienti che anticipano i soldi per acquistare la carta e tutti gli altri materiali necessari. Non si sa fin quando si potrà andare avanti, ma è certo che un'opera di salvataggio diventa sempre più difficile. Il debito accumulato dall'azienda, e che ormai raggiunge vette astronomiche tenendo conto delle dimensioni dell'azienda, diventerà di giorno in giorno più consistente.

## Una denuncia dei sindacati sulla crisi all'Alterocca

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita.

TERNI - Diventa sempre più precaria la situazione dell'Alterocca, il poligrafico che è stato da tempo in perdita. Sono ormai parecchi mesi che i dipendenti non prendono un regolare stipendio, ma che si avventurano, facendo marciare il poligrafico, lavorando per quei clienti che anticipano i soldi per acquistare la carta e tutti gli altri materiali necessari. Non si sa fin quando si potrà andare avanti, ma è certo che un'opera di salvataggio diventa sempre più difficile. Il debito accumulato dall'azienda, e che ormai raggiunge vette astronomiche tenendo conto delle dimensioni dell'azienda, diventerà di giorno in giorno più consistente.

g. me.

g. me.

g. me.

g. me.

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».

«Le comunità montane - vi è scritto - devono essere messe in condizione di poter osservare e gestire la realizzazione del progetto in un quadro di valida programmazione territoriale. In Regione, con il passaggio delle competenze in materia di foreste demaniali, deve assumersi l'impegno per la contrazione del tutto necessario per la piena utilizzazione del finanziamento».